

**Spett.li**

**Ministero dello Sviluppo Economico**

alla c.a. Onorevole Ministro  
Giulia GUIDI  
  
Responsabile Vertenze  
Gianpiero CASTANO

**Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali**

alla c.a. Onorevole Ministro  
Giuliano Poletti  
  
Dottor Paolo Onelli

**Regione Sicilia**

alla c.a. Presidente Regione  
Rosario CROCETTA  
  
Assessore al Lavoro e alle P.S.  
Giuseppe BRUNO

**Comune di Palermo**

alla c.a. Sindaco  
Leoluca ORLANDO  
  
Assessore  
Giovanna MARANO

**British Telecom**

alla c.a. Amministratore Delegato  
Gianluca CIMINI  
  
Responsabile del Personale  
Alessandro SALLUSTRI

**Accenture SpA**

alla c.a. Amministratore Delegato  
Fabio BENASSO  
  
Responsabile del Personale  
Roberto GEROSA

**Unindustria Roma e Lazio**

alla c.a. Responsabile Sindacale  
Laura DI RAIMONDO

Oggetto: Vertenza British Telecom – Accenture sito produttivo di Palermo

A seguito della rottura delle trattative avviate in sede di Ministero dello Sviluppo economico, intervenuta lo scorso 6 ottobre e della lettera inviata da Accenture ai propri dipendenti in cui veniva ribadita la posizione delle due aziende, il giorno 8 ottobre si è tenuta l'assemblea dei lavoratori.

L'assemblea, dimostrando un elevato senso di responsabilità nonostante il protrarsi della vertenza, ha lungamente dibattuto i temi proposti dalle aziende e analizzato le motivazioni che hanno reso impraticabile la sottoscrizione di un accordo.

Appare, pertanto, necessario ribadire i contenuti della vertenza per evitare che si possano ingenerare confusioni sulle motivazioni che hanno portato alla rottura e, nel contempo, individuare puntualmente le responsabilità in caso di fallimento della trattativa che porterebbe alla perdita del posto di lavoro per 262 persone collocate nel territorio Palermitano, già gravato da un pesantissimo livello di disoccupazione.

Come più volte ribaditovi, i lavoratori manifestano la volontà di addivenire ad un accordo, anche sulla linea degli obiettivi economici fissati dalle imprese, che però non abbia come *conditio sine qua non* la firma obbligatoria di un atto transattivo "tombale" per tutti i lavoratori coinvolti ed abbia come riferimento le norme e le leggi in vigore. In particolare l'assemblea delle lavoratrici e dei lavoratori del centro di Palermo ha respinto il tentativo di vincolare, in modo del tutto inusuale, la possibilità di esercitare diritti individuali indisponibili da terze parti, alla realizzazione stessa del progetto. Alla luce di quanto stabilito e democraticamente condiviso dall'assemblea dei lavoratori, siamo sempre più convinti che un accordo che possa dare risposte effettive alle esigenze di tutte le parti sia non solo auspicabile ma realizzabile. Pertanto siamo a richiedere la riapertura del confronto nella convinzione di poter addivenire ad un accordo equo e rispettoso dei diritti di tutti.

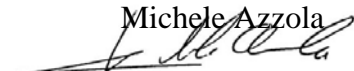
Distinti saluti.

Roma, 9 Ottobre 2014

Le Segreterie Nazionali

SLC-CGIL

Michele Azzola



FISTEL-CISL

Giorgio Serao



UILCOM-UIL

Salvatore Ugliarolo

